

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2170 presentata da Bona, inerente a "Postazione radio per le emergenze di Lusentino"

PRESIDENTE

Trattiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 2170.
La parola al Consigliere Bona per l'illustrazione.

BONA Angelo

Grazie, Presidente.

L'interrogazione ha ovviamente un carattere di sollecitazione e, più che una risposta, gradiremmo ascoltare quando sarà risolto questo problema piuttosto grave.

In data 27 aprile (un mese e mezzo fa, quasi due mesi) è stata sganciata la linea elettrica dalla centrale del Lusentino, località Casavera, che come impianti installati ha il 118 Emergenza sanitaria, il 118 Elisoccorso, la Protezione Civile regionale, le ambulanze ANPAS, la Croce Rossa Italiana, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri Forestali, lasciando ovviamente senza corrente, quindi senza possibilità di comunicare, i servizi di emergenza. Si è andati avanti con i pannelli elettrici, che ovviamente vanno a singhiozzo (funzionano soltanto di giorno e non di notte) e quindi c'è tutto il servizio d'emergenza dell'Ossola che deve dipendere dai telefonini, oltretutto in un'area montana dove le linee del telefono sono notoriamente molto più rare, insomma dove è più difficile comunicare perché ci sono ampie zone che non hanno campo.

Si sono susseguite diverse riunioni e diversi solleciti; c'è una lettera di richiesta di aiuto del Presidente della Provincia datata 28 maggio, indirizzata anche al Vicepresidente Reschigna, però nessuno di questi incontri e nessuna di queste lettere è riuscita a sortire un effetto.

Già nel 2016 c'era stato un problema di questo genere: in quel caso era stata la Protezione Civile regionale a intervenire direttamente con un gruppo elettrogeno fino a quando il collegamento elettrico era stato ripristinato, seppur con una soluzione ponte. Ora si è di nuovo guastato e siamo da un mese e mezzo senza i servizi di emergenza sull'Ossola, quindi la domanda è: quanto e cosa sta facendo la Regione? Anche e soprattutto perché abbiamo di fronte la stagione in cui ci sono le escursioni in montagna e l'assenza del servizio non è assolutamente procrastinabile.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore alla Protezione Civile

Grazie, Presidente.

Quanto richiamato nella primavera scorsa ha determinato un intervento delle batterie a tampone che hanno garantito la funzionalità per alcuni giorni (fino a sette giorni consecutivi), con spegnimento completo degli apparati per periodi contenuti. Lo spegnimento degli apparati situati nel sito di Lusentino non

compromette comunque l'intera funzionalità della rete, ma la riconfigurazione automatica in modalità di emergenza delle stazioni ripetitrici a monte che, con i relativi satelliti, continueranno a garantire la funzionalità di una rete locale per la copertura del territorio di competenza.

Sono invece compromessi i collegamenti locali del territorio a monte con la sala operativa di Torino e parzialmente ridotte le comunicazioni nelle aree servite dalle postazioni di Lusentino e Toceno. Al ripristino dell'energia elettrica da parte del fornitore, quindi alla riaccensione automatica di Lusentino, il sistema torna a funzionare automaticamente nella sua configurazione completa.

Allora, cosa si è fatto immediatamente? Sono state intraprese le azioni di monitoraggio in continuo dell'alimentazione della funzionalità degli apparati radio presenti sul sito; è stata fatta anche una visita di manutenzione mirata degli apparati sul sito da parte della ditta manutentrica della rete; sono state comunicate a ETE S.r.l. le criticità riscontrate; si è predisposto, in accordo con la ditta manutentrica, in pronta partenza una batteria tampone da sostituire in caso di prolungata disalimentazione del sito; infine è stato predisposto in pronta partenza un generatore da utilizzare nel caso di disalimentazioni prolungate degli apparati in concomitanza di eventi di protezione civile.

Le attività da intraprendere nel medio e lungo periodo riguardano non l'intera infrastruttura di telecomunicazioni, ma soltanto la salvaguardia dagli apparati radio di protezione civile. In primis, la predisposizione di un'alimentazione a pannelli elettrici per la ricarica automatica delle batterie tampone, da effettuarsi in economia a mezzo della ditta manutentrica della stazione radio e con l'autorizzazione delle società ospitanti. Tale soluzione, adottata finora unicamente dai Vigili del Fuoco, viene verificata solo in questi giorni con sopralluogo previsto in settimana, in quanto il sito nella tarda primavera è stato inaccessibile al traffico veicolare a causa della copertura nevosa. Essa comunque risulterebbe non definitiva, visto il probabile basso rendimento dei pannelli nel periodo invernale.

Il secondo intervento è la ricollocazione degli apparati radio in un altro sito. L'attività è onerosa e comporta un'importante riconfigurazione della rete radio il cui costo è stimato in circa 70.000 euro. Anche questa seconda attività è in corso di valutazione sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico-finanziario nell'ambito delle risorse assegnate al Settore Protezione Civile per l'anno in corso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

*(Alle ore 16.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.14)